

## Internet Delle Cose Dati Sicurezza E Reputazione

Internet delle cose. Dati, sicurezza e reputazione Internet delle cose Dati, sicurezza e reputazione Franco Angeli

I dispositivi 'intelligenti', come gli smartphone, le smart TV, le smart car, gli assistenti vocali, sono dappertutto e stanno già influenzando la vita di tutti. Ma è vero che sono intelligenti? Se non lo sono già adesso, lo diventeranno? In fondo, cos'è l'intelligenza? Cosa dobbiamo aspettarci in un prossimo domani e cosa in un futuro remoto? L'intelligenza artificiale sarà per noi un bene o un male? Il libro risponde ai molti quesiti che sempre più spesso sorgono intorno al concetto di Intelligenza Artificiale. Un agile strumento per capire e interpretare i risultati che la scienza e la tecnologia mettono a disposizione dei singoli cittadini, dei governi e degli imprenditori.

Lo scopo del presente libro è quello di facilitare, innanzitutto, la lettura del regolamento n. 2016/679 e sottolineare gli aspetti comuni dello stesso regolamento con la preesistente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) attraverso un confronto continuo ed immediato che è in grado di porre in evidenza anche le sostanziali differenze che contraddistinguono il provvedimento comunitario.

Nell'era moderna i cambiamenti tecnologici sono caratterizzati da una velocità progressiva mai vista prima. Di pari passo, possiamo affermare che l'innovazione funge da motore trainante. Con il termine intelligenza artificiale si intende la capacità fornita alle macchine di compiere attività in genere svolte dall'uomo, attraverso la "adattabilità" alla fase di apprendimento e di autoapprendimento. Nel prossimo futuro saremo sempre più interconnessi e connessi gli uni con gli altri. La "connessione globale", come si potrebbe definire, è anche riconosciuta come IoT o meglio Internet of Things. In un contesto specifico, come potrebbe essere quello della sicurezza informatica o meglio descritta come sicurezza dei sistemi informatici, si potrebbe pensare a un modello di prevenzione del rischio informatico, creando un sistema definito "predittivo". Sfruttando, quindi, strumenti di analisi, di ricerca, algoritmi in uso nel Machine Learning, si potrebbe rendere più efficiente ed efficace la gestione del volume dei dati, la loro sicurezza e aumentare le capacità delle macchine nella ricerca di vulnerabilità nei sistemi informatici.

aut aut – numero 376 (dicembre 2017) della rivista fondata da Enzo Paci. "Fantasmi neoliberali".

La cifra della "rivoluzione digitale" non sta semplicemente nel promuovere grandi cambiamenti, bensì nell'aprire a inedite concezioni del mondo e dell'essere umano. La sfida intellettuale e scientifica alla base di questo volume è, dunque, indagare le implicazioni delle attuali tecnologie digitali (reti telematiche, piattaforme, intelligenza artificiale, big data, Internet delle cose, realtà virtuale ecc.) adottando una prospettiva critica e globale. Ciò corrisponde a superare una visione "tecnocentrica", che troppo spesso si focalizza sul potenziale delle tecnologie sottovalutando il contesto culturale, sociale e politico, oltre che i valori e i modelli ideali degli individui e delle comunità con cui le innovazioni si devono necessariamente confrontare. I contributi all'interno di questo volume esaminano, con gli strumenti tipici delle discipline umanistiche, le diverse modalità in cui gli esseri umani possono rapportarsi al digitale, modificando se stessi e le tecnologie in un intreccio di azioni e retroazioni dinamiche e complesse.

1360.33

1304.3

Nella nuova geografia dei poteri dell'era digitale, il saggio illustra al lettore il rapporto tra la protezione dei dati e la tecnologia, ponendo al centro la persona e la tutela dei diritti fondamentali. La rivoluzione digitale sta infatti cambiando il nostro modo di essere e il rapporto con la vita quotidiana, ma sta modificando, altresì, i rapporti del cittadino con lo Stato, e con le istituzioni pubbliche e private. Il valore dei dati, la loro monetizzazione, l'interesse del singolo rispetto a quello della collettività, l'uso degli algoritmi predittivi, l'intelligenza artificiale sono temi che affrontiamo tutti come cittadini. La Protezione dei dati personali si concretizza su due aspetti prioritari: per le piattaforme di servizi digitali, come un requisito, distintivo e competitivo, caratterizzante la resilienza dei sistemi rispetto agli attacchi informatici; mentre per i cittadini, rappresenta un elemento di fiducia e un diritto da tutelare. Questa prospettiva è oggi percepita da parte dei cittadini perché più consapevoli del valore dei loro dati, e resa più decisiva grazie all'impronta innovativa del Regolamento europeo sulla protezione dati personali. L'economia digitale si avvale sempre più di tecnologie invasive, capaci di estrarre conoscenza dall'incrocio di grandi moli di informazioni, che diventeranno così materia prima per la produzione di beni e servizi. Le implicazioni di ordine sociale sono evidenti laddove le grandi piattaforme operano in un contesto oligopolista, che accresce il loro potere sfruttando i nostri dati con il rischio di produrre rilevanti discriminazioni sui diritti fondamentali e sulle libertà della persona. La salvaguardia dell'autodeterminazione informativa, dell'autonomia e della responsabilità delle scelte è in questo senso essenziale per mantenere il governo sulle nostre tracce digitali, che più di ogni altro aspetto concorrono oggi a definire la nostra identità e, con essa, la nostra libertà.

L'adozione del paradigma Industry 4.0 e la digitalizzazione dei processi manifatturieri rappresentano una grandissima opportunità per il nostro sistema industriale, che potrebbe fare un salto di qualità e recuperare quel gap di competitività che viene sempre evocato quando si fanno confronti su scala internazionale. Se l'aspettativa è molto elevata, il risultato non è per nulla scontato. Un progetto di trasformazione digitale in ambito manifatturiero è caratterizzato da un livello di complessità molto elevato per via dei numerosi elementi che devono essere tenuti in considerazione: le potenziali implicazioni sul business model aziendale, le tecnologie abilitanti con le loro interdipendenze, gli impatti sui processi e sulle persone. È quindi indispensabile essere preparati per poter affrontare e guidare il passaggio dalla manifattura tradizionale a quella digitale. Il libro si pone l'obiettivo, attraverso l'analisi comparata di otto casi di implementazione di progetti Industry 4.0, di indicare ai lettori quali sono i fattori strategici, organizzativi, produttivi, IT e di filiera che possono abilitare la trasformazione digitale delle fabbriche italiane.

È universalmente riconosciuto come il settore Manifatturiero ricopra un ruolo centrale nello sviluppo sia delle economie avanzate sia di quelle in via di sviluppo, e che un suo futuro sia concepibile ormai solo nell'ottica di un modello "Industria 4.0". Il dibattito oggi in corso è dominato dall'importanza di introdurre le varie Tecnologie Digitali (IoT, Big Data, Intelligenza Artificiale, Cloud, Automazione avanzata ecc.) all'interno dei processi e delle organizzazioni aziendali, quasi come se una particolare dotazione tecnologica risolvesse da sola l'insieme delle problematiche e dei ritardi che si sono accumulati nel corso di questa lunga crisi. Pur nel pieno riconoscimento del ruolo essenziale svolto dalle piattaforme IT, ed esaminando nel dettaglio le tecnologie più opportune per assicurare un futuro al sistema produttivo nazionale in termini di innovazione di prodotto, innovazione di processo e di nuovi modelli di business, il volume intende offrire una visione più ampia e di contesto Paese intorno a quegli elementi che sono ritenuti prioritari per costruire una Manifattura Italiana 4.0. In quest'ottica, sono state raccolte testimonianze dirette di strutture significative, pubbliche e private, che operano nell'ambito del sistema ricerca, tra le quali: Pirelli, Km Rosso, Centro Ricerche Fiat, Fincantieri, Farindustria, Thales, Telecom, Enea, Cnr, Scuola Normale Pisa.

La Seconda guerra mondiale si è combattuta anche su un fronte più nascosto, tra coloro che volevano rendere illeggibili al nemico i propri messaggi e coloro che cercavano in ogni modo di svelarli. La storia è rimasta segreta per quasi trent'anni dalla fine del conflitto e una grande mole di informazioni è stata resa disponibile soltanto negli anni '90 del Novecento grazie alle leggi sulla

trasparenza entrate in vigore negli Stati Uniti e nel Regno Unito, i Freedom of Information Act. I crittologi non furono alle prese solo con Enigma, la macchina cifrante tedesca, che Alan Turing contribuì a decrittare. La storia è costellata di sconfitte e trionfi, dei contributi di decine di menti geniali e del duro lavoro di un esercito di collaboratori, in gran parte donne. L'uso estensivo di macchine per cifrare e per decifrare è stato uno degli elementi decisivi per la nascita dell'informatica moderna.

Il problema cruciale delle odierne banche commerciali è che non catturano efficacemente i ricavi attraverso i dispositivi mobili, il web, i tablet e altri canali, come fanno invece quasi tutti gli altri settori. Se vogliono sopravvivere, le banche devono aggiornarsi radicalmente. A quelle che si sentono incerte sul futuro e a quelle impegnate a cambiare, questo libro fornisce una mappa per orientarsi, per riprogettare servizi e procedure, per costruire nuove dinamiche di relazione con il cliente sulla base delle tecnologie odierne. Come tenere il passo della domanda dei clienti nel momento in cui utilizzano tecnologia mobile e tablet? Quali servizi nuovi offrire? Come proteggere le banche dagli attacchi informatici? Sono necessarie nuove, diverse filiali? Che tipo di personale assumere in una banca digitale? Il volume include non solo una estesa panoramica sulla rivoluzione digitale nel sistema bancario, ma anche un'analisi approfondita delle attività di banche emergenti come Barclays nel Regno Unito e mBank in Polonia, di nuove start-up come Metro Bank, di modelli di rottura come FIDOR Bank in Germania e un'introduzione agli ultimi modelli di finanza, come Zopa e Bitcoin. «Skinner è noto nel settore per le sue acute osservazioni su come la tecnologia sta cambiando il modello di business nel settore bancario. È una lettura imperdibile per chiunque sia interessato al futuro dei servizi finanziari». Kenneth Cline direttore esecutivo di "BAI Banking Strategies" «Le banche sono impreparate, incapaci e lente. Se non sono in grado di gestire le informazioni – il nucleo del denaro – allora forse dovrebbero uscire dai giochi. Una lettura davvero illuminante per chiunque creda che le banche potrebbero tornare al vecchio sistema dopo la crisi finanziaria». Michael Mainelli professore emerito del Gresham College di Londra «Skinner è forse il primo autore a prendere il polso del settore dei servizi finanziari non solo dal punto di vista europeo o americano, ma da una prospettiva davvero globale. Emmanuel Daniel fondatore e direttore editoriale di "The Asian Banker" «Chris Skinner ha dato un contributo importantissimo al dibattito sul passaggio alle banche digitali. Raccomando caldamente questa lettura. Brett King, autore di Bank 2.0 e fondatore di Moven «Chris Skinner è un grande esperto, un commentatore e un blogger di tecnologia nella finanza. In questo libro riunisce le sue opinioni su come cambierà l'erogazione di servizi finanziari quando le banche realizzeranno il proprio 'futuro digitale'. Forte di tre decenni di esperienza nello sviluppo della tecnologia bancaria, ci fornisce una guida preziosa e illustrata con una serie di interessanti case study, grazie alla quale potremo orientarci fra i cambiamenti che ci aspettano in questo vitale settore in rapido movimento. Annie Shaw, commentatrice del "Daily Express" ed esperta di finanza per Radio London

Nel settembre 2016 il Governo ha presentato il Piano Nazionale Industria 4.0, introducendo una serie di misure di stimolo per gli investimenti in innovazione e per la competitività. In questa guida vengono analizzate tutte le opportunità per professionisti e imprese: - l'iper ammortamento - l'interconnessione e la perizia tecnica giurata - valutazione sistema di gestione aziendale - il super ammortamento - come finanziare gli investimenti e sfruttare le altre agevolazioni - le agevolazioni sugli Intangibles - il credito di imposta alla ricerca - credito d'imposta per la formazione 4.0 p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 11.0px Calibri}

Il Dizionario della Privacy è rivolto sia al pubblico degli esperti che a quello di quanti si avvicinano alla materia occasionalmente o per motivi di lavoro. Il quadro relativo alla protezione dei dati personali è molto complesso, risultando dall'incrocio di norme europee, nazionali e dalle indicazioni fornite dal Comitato europeo per la protezione dei dati. L'argomento è tanto più complicato perché dominato dall'elemento tecnologico e dalla sua continua evoluzione che rendono massiva la raccolta dei dati personali e lo svolgimento di operazioni di trattamento e profilazione. Si pensi solo a quanti dati vengono raccolti quando compriamo online o usiamo i social. Il dizionario consta di 53 voci, ognuna dedicata a un tema specifico in materia di privacy del quale inquadra sinteticamente i temi essenziali. Gli autori hanno adottato un approccio semplice, presentando ognuna delle voci attraverso un'esposizione completa, segnalando i relativi scenari aperti, le norme rilevanti e indicando le figure professionali e aziendali cui è "dedicata" la singola voce. Attraverso questa composizione, il quadro della materia è stato ricostruito, sì che essa risulta esposta in maniera esaustiva e in termini "dinamici", perché le voci del dizionario sono messe in relazione da rinvii interni.

Come è cambiata la comunicazione nella politica, nel giornalismo e nelle aziende con i social media? Questo saggio approfondisce le nuove strategie della comunicazione politica, aziendale e del giornalismo al tempo del web e dei social network. Ogni capitolo contiene due interviste a personalità di spicco del settore: Antonio Fucicello e Maurizio Gasparri per la politica, Carlotta Ventura e Federico Fabetti per le aziende, Marco Bardazzi e Mario Sechi per il giornalismo. In che modo la Pubblica Amministrazione ha retto all'onda d'urto del Covid ed è riuscita a mantenere salda la rotta, navigando nella tempesta.

This book offers a practice-oriented guide to developing an effective cybersecurity culture in organizations. It provides a psychosocial perspective on common cyberthreats affecting organizations, and presents practical solutions for leveraging employees' attitudes and behaviours in order to improve security. Cybersecurity, as well as the solutions used to achieve it, has largely been associated with technologies. In contrast, this book argues that cybersecurity begins with improving the connections between people and digital technologies. By presenting a comprehensive analysis of the current cybersecurity landscape, the author discusses, based on literature and her personal experience, human weaknesses in relation to security and the advantages of pursuing a holistic approach to cybersecurity, and suggests how to develop cybersecurity culture in practice. Organizations can improve their cyber resilience by adequately training their staff. Accordingly, the book also describes a set of training methods and tools. Further, ongoing education programmes and effective communication within organizations are considered, showing that they can become key drivers for successful cybersecurity awareness initiatives. When properly trained and actively involved, human beings can become the true first line of defence for every organization.

Da quando l'uomo si è affacciato sul pianeta, con un impatto sempre più ampio e profondo sulla sua evoluzione, ci si chiede se rappresenta un elemento unico e irripetibile. La sua intelligenza potrà essere replicata? E se questo avvenisse, sarà una novità sconvolgente, pari alla discontinuità dell'arrivo dell'uomo? Che cosa succederà all'umanità? Sono domande diventate oggetto di studio nella Silicon Valley, dove è nata la Singularity University. La singolarità tecnologica

è il momento in cui l'intelligenza artificiale potrebbe prendere il sopravvento. Previsto per 20-30 anni da oggi, per molti esperti è uno dei momenti più promettenti ma anche più pericolosi della storia dell'umanità. Questo libro espone in modo accessibile quali sono le conseguenze dell'accelerazione del cambiamento tecnologico esponenziale e come le intelligenze artificiali cambieranno molte, forse tutte, le regole che guidano la nostra conoscenza del mondo.

Questo libro è un tentativo di riassumere le conoscenze esistenti sulle reti blockchain e altri ledger distribuiti (ossia database o registri, che possono essere aggiornati, gestiti, e coordinati in modo distribuito, da diversi attori) come spina dorsale del Web3 e contestualizzare le implicazioni socio-economiche delle applicazioni del Web3, a partire da smart contract - i protocolli informatici che regolano il rispetto dei contratti basati su blockchain - token, DAO, fino ai concetti di denaro, economia, governance e finanza decentralizzata (DeFi). Si basa sul lavoro educativo che abbiamo iniziato al BlockchainHub, Info:Hub e Thinking:Hub di Berlino, con l'obiettivo di rendere il Web3 accessibile al grande pubblico.

Blockchainhub.net è stato il primo sito web a compilare e diffondere sistematicamente la conoscenza della blockchain e del Web3 a un pubblico generale ed è operativo dal 2015, prima con una serie di post sul blog, che sono stati successivamente compilati e contestualizzati nel Blockchain Handbook, disponibile gratuitamente. "Token Economy" si basa sull'eredità delle attività passate e compie un passo ulteriore: l'attenzione si sposta sui token come unità atomica del Web3. La struttura di base della seconda edizione di questo libro è la stessa della prima edizione, con un contenuto leggermente aggiornato dei capitoli esistenti, correzioni minori, terminologia rivista e quattro capitoli aggiuntivi: "Identità user-centriche", "I privacy token", "Token per il prestito" e "Come progettare un sistema di token".

Viviamo un'epoca di cambiamento continuo, caratterizzata da innovazioni tecnologiche che incidono in maniera profonda e irreversibile sulla vita quotidiana di tutti. Il progresso tecnologico appare infatti così capace di sconvolgere i parametri dell'individuo e della collettività da rovesciare l'interrogativo su cosa l'uomo possa fare delle macchine in cosa le macchine possano fare dell'uomo. In questo libro il lettore può condividere uno sguardo curioso e partecipe alle trasformazioni in atto, cercando di arrivare a una sintesi di pensiero, di ottenere nuove chiavi interpretative. I molti temi trattati rappresentano i principali macrotrend socio-economici e socio-politici del momento: dalle nuove tecnologie alla sicurezza internazionale, dalla quarta rivoluzione industriale al nuovo paradigma economico della sharing economy, dai colossi sovranazionali della new economy alle trasformazioni del mercato del lavoro e alle crescenti disuguaglianze sociali. Ecco allora uno spunto di riflessione, una provocazione intellettuale che, da un lato, si propone di stimolare il confronto e di aggregare le idee e, dall'altro lato, rappresenta il tentativo di coinvolgere i leader presenti e futuri invitandoli ad assumersi l'arduo compito di incentivare, far crescere ed ampliare il dibattito pubblico intorno ai temi fondanti dell'oggi, e di individuare percorsi possibili a servizio delle scelte politiche, aziendali e personali dei prossimi anni.

Internet delle cose: una rivoluzione già in atto. Scopri subito IoT (Internet of Things) e la nuova dimensione del Marketing dove il mondo fisico incontra quello digitale Internet of Things (Internet delle cose) è uno dei pilastri della trasformazione digitale. Esso rappresenta l'intersezione del mondo fisico con quello del software: il terreno in cui la dimensione tangibile delle cose concrete incontra quella apparentemente impalpabile dei sistemi operativi e dei programmi. Gli oggetti "intelligenti", capaci di raccogliere e scambiare dati in un habitat vivo, diventano ogni giorno più importanti per le nostre esistenze e per quelle di chi li crea, dettando i tempi di una rivoluzione che interessa ogni ambito e coinvolge in modo diretto la vita di miliardi di persone in tutto il mondo. Nel libro IoT (internet delle cose) e Nuovo Marketing gli Autori, personaggi di spicco nel settore, ti raccontano il cambiamento in atto e il modo in cui le aziende si stanno trasformando grazie a IoT (Internet of Things) e alle tecnologie correlate. Passo dopo passo scoprirai in che modo le regole di quello che oggi chiamiamo marketing stanno cambiando in un contesto in cui ad essere più centrali e partecipi sono proprio le persone.

La quarta rivoluzione industriale rappresenta un cambiamento fondamentale nel modo in cui viviamo, lavoriamo e ci relazioniamo l'un l'altro. È un nuovo capitolo dello sviluppo umano, reso possibile da straordinari progressi tecnologici commisurati a quelli della prima, seconda e terza rivoluzione industriale. Questi progressi stanno fondendo i mondi fisico, digitale e biologico in modi che creano sia enormi promesse che potenziali pericoli. La velocità, l'ampiezza e la profondità di questa rivoluzione ci stanno costringendo a ripensare il modo in cui i paesi si sviluppano, come le organizzazioni creano valore e persino cosa significa essere umani. L'intelligenza artificiale oggi è propriamente nota come AI stretta (o AI debole), in quanto è progettata per svolgere un compito ristretto (ad esempio solo il riconoscimento facciale o solo ricerche su Internet o solo alla guida di un'auto). Tuttavia, l'obiettivo a lungo termine di molti ricercatori è quello di creare un'IA generale (AGI o AI forte). Mentre l'IA stretta può superare gli umani in qualunque sia il loro compito specifico, come giocare a scacchi o risolvere equazioni, l'AGI supererebbe gli umani in quasi tutti i compiti cognitivi.

In origine, il termine "hacker" indicava un programmatore esperto di sistemi operativi per computer e di codice macchina. Oggi si riferisce a chiunque svolga attività di hacking. Per "hacking" si intende la capacità di modificare le caratteristiche di un sistema per raggiungere un obiettivo che non rientra nelle intenzioni originali di chi ha creato il sistema. Alla parola "hacking" è di solito associato un significato negativo, soprattutto da persone che non comprendono il lavoro di un hacker etico. Nel mondo dell'hacking, gli hacker etici sono brave persone. Qual è il loro ruolo? Essi usano la loro vasta conoscenza dei computer per intenti buoni, e non cattivi. Più specificamente, essi cercano le vulnerabilità nella sicurezza dei computer di organizzazioni e aziende per impedire ai malintenzionati di trarne vantaggio. Per chi ama il mondo della tecnologia e dei computer, sarebbe saggio considerare una carriera di hacker etico. Si viene pagati (con una buona somma) per entrare nei sistemi. All'inizio non sarà una passeggiata nel parco, proprio come per qualsiasi altra carriera. Tuttavia, se sei determinato, puoi arrivare in alto e avere una carriera redditizia. Se decidi di iniziare questo viaggio, dovrai avere pazienza. Di solito, il primo passo per molte persone è ottenere una laurea in informatica. Puoi anche ottenere una certificazione A+ (CompTIA), per la quale devi però sostenere e superare due diversi esami. Per poter sostenere il test di qualificazione, è necessario avere non meno di 500 ore di esperienza in informatica pratica. Per far avanzare la tua carriera, sono richieste esperienza e una qualifica CCNA o Network+. Questo libro sarà la tua porta d'ingresso nel mondo dell'hacking etico.

I cambiamenti avvenuti negli ultimi 20 anni hanno trasformato la società e il commercio in maniera prepotente e irreversibile. Come se non bastasse, oggi i mutamenti hanno subito una tremenda accelerazione in conseguenza alla pandemia del 2020 e spesso ad esserne maggiormente colpiti sono i negozi e il commercio al dettaglio. Nextgozio analizza come l'avvento di internet e la conseguente trasformazione digitale della società abbiano impattato sul mondo del commercio, rendendo obsoleti i modelli di business classici ma mostrando al contempo, per chi li sa cogliere, nuovi scenari e nuove possibilità prima impensabili anche per le attività locali e per i dettaglianti

in genere. La rivoluzione tecnologica dell'ultimo ventennio (e l'accelerazione imposta dal Covid-19) ha modificato, tra le altre cose, il processo d'acquisto dei clienti e le loro aspettative in termini di customer experience. Dopo un breve excursus storico sull'evoluzione del commercio, il focus del libro – pensato per chi ha un negozio o un'attività locale – è quello di mostrare come la rete, i social, le nuove tecnologie e l'e-commerce non porteranno necessariamente alla scomparsa dei punti vendita fisici. Il loro prosperare però, richiede la rivisitazione del modello di business "classico" e l'integrazione delle attività di promozione e di gestione off-line con quelle on-line, al fine di offrire all'utenza esperienze d'acquisto in linea con le nuove abitudini dei clienti, grazie alle irrinunciabili possibilità date dalle nuove tecnologie.

Il volume traccia un percorso sulle tecnologie per le imprese italiane che vogliono far parte attiva della "rivoluzione digitale". Il capitolo I, riguarda l'impresa produttrice: cloud computing, stampa 3D e 4D, Internet delle cose, guida senza pilota, Impresa 4.0, comprese le misure di incentivazione. Il capitolo II, interfaccia l'innovazione con la tutela: accanto al Patent Box ed ai "rimedi" alla contraffazione on line, si colloca, per es., la tracciabilità dei prodotti con codici QR. Il capitolo III, sposta l'attenzione sulle tendenze per la riqualificazione innovativa della distribuzione commerciale: tagging, sistemi predittivi, mobile e social commerce. Il capitolo IV, tratta il tema della logistica. La consegna dei prodotti alimentari appare l'"ultimo miglio" del commercio elettronico, per cui si descrivono come funzionano (e costano) i modelli di consegna utilizzati in Italia dai principali operatori (Esselunga, Amazon, etc.). Infine, il capitolo V, concerne i pagamenti su Internet: dalle carte di credito on line e virtuali, alle monete elettroniche (compreso il Bitcoin), ai pagamenti con smartphone e tablet e tecnologie Rfid e NFC, fino al riconoscimento biometrico con i selfie.

Il Laboratorio di diritto amministrativo nasce come iniziativa di incontro e scambio tra giovani studiosi della materia per discutere delle ricerche in corso di svolgimento. L'idea, nata dall'esperienza di quanto avviene in altre realtà, soprattutto al di fuori del nostro Paese, si fonda sulla necessità di collocare, nell'ambito di un percorso di ricerca sovente caratterizzato dalla 'solitudine' di chi lo intraprende, un momento di confronto dialettico all'interno della comunità scientifica; un momento in cui, cioè, la comunità stessa metta a disposizione del singolo le proprie eterogenee esperienze e conoscenze, di modo che questi possa conseguire un più proficuo sviluppo del suo lavoro, nell'ottica di un complessivo arricchimento reciproco. Gli esiti di tali ricerche, per l'anno 2019, sono oggetto di pubblicazione del presente volume, insieme agli ulteriori contributi ad essi correlati e ispirati dall'attività del Laboratorio.

Vi piacerebbe fare la dichiarazione dei redditi online o fondare un'azienda nel giro di pochi minuti? In Estonia è già possibile. Perché allora alcuni enti statali usano ancora software risalenti agli anni Sessanta e non prevedono di aggiornarli? Quando a ottobre 2013 il sito HealthCare.gov è stato messo online, molti lo hanno definito una catastrofe. Dal punto di vista della pubblica amministrazione statunitense, però, il sito ha rappresentato un punto di svolta, evidenziando la necessità che le istituzioni pubbliche raggiungessero l'eccellenza nel campo del digitale e ispirando centinaia delle migliori e più brillanti menti tecnologiche a radunarsi a Washington con la speciale missione di modernizzare la pubblica amministrazione. Come si fa a prendere una pubblica amministrazione interamente basata su schemi analogici tipici dell'era industriale e a riprogettarla in modo che diventi interamente digitale? Bisogna riuscire a concepirne una totalmente nuova. Provate a immaginare un sistema carcerario che impiega tecnologie digitali per far rientrare nella società, in maniera rapida e sicura, i colpevoli di reati non violenti. Provate a immaginare un'assistenza sanitaria che garantisce a ogni assistito una user experience personalizzata. Oggi disponiamo degli strumenti digitali (cloud computing, dispositivi mobili, analisi) e del talento necessari a implementare davvero una trasformazione reale. Questo libro rappresenta la guida perché questo possa essere messo in pratica e per arrivare ad avere una pubblica amministrazione fondata sul digitale.

Con l'avvento delle fonti rinnovabili e delle comunità energetiche, che stanno sovvertendo un intero sistema economico, ha senso continuare a parlare di un'energia proprietaria, divisiva ed escludente, costosa? Questo modello superato è tra i principali fattori di vulnerabilità delle famiglie, che a fronte di salari invariati vedono crescere il prezzo dell'energia e la loro povertà energetica. L'abbondanza di quella dispensata gratuitamente da sole, vento e acqua rende inapplicabile il concetto stesso di proprietà privata, promuovendo invece l'idea di bene comune: che protegge le generazioni che verranno e permette la redistribuzione della ricchezza anziché la sua concentrazione in poche mani. Il ruolo preminente dell'energia in tutti i settori della vita e nelle sfide del domani, nel progresso tecnologico, nella salvaguardia del pianeta, del ruolo sociale dell'uomo, conferma questa prospettiva. Con la competenza dell'esperto e la lingua del divulgatore, Livio de Santoli racconta le interazioni tra energia, economia, società e cultura, prendendo suggestioni dalla fantascienza come dallo sport, e soprattutto – quasi un "libro nel libro" – della musica progressive degli anni Settanta.

Per maker s'intende chi produce un manufatto in modo creativo, solitamente connesso con il mondo informatico. Il termine, che all'inizio era usato soprattutto nelle community di programmatori hardware open source e software, indica gli artigiani del Terzo millennio, appassionati di hi-tech, design, arte, modelli di business alternativi. Un maker non ha età, può essere l'adolescente appassionato di elettronica e informatica o il professionista. Per diventare un maker non c'è bisogno di studi particolari, l'importante è avere passione, avere voglia di fare. Questo libro è un libro per tutti, per ragazzi e ragazze che vogliono cimentarsi nel progettare e costruire i loro manufatti digitali; per chi si avvicina al mondo dei makers e all'elettronica per la prima volta e cerca un manuale di riferimento; per i professionisti per avere un testo da consultare.

1381.1.25

La rivista ha cercato negli anni di offrire un utile strumento giuridico, legislativo a quanti lavorano e studiano nel settore dell'editoria e dell'informazione. Ciò che il lettore troverà agevole è l'organizzazione dei contenuti, che gli consentirà in breve tempo di avere una visione di insieme delle novità che interessano il settore, grazie ad una suddivisione degli argomenti distinti in editoriali, rubriche, raccolte di giurisprudenza, note a sentenza, bollettino di giurisprudenza commerciale, laboratorio antitrust, raccolta delle novità legislative, bollettino di giurisprudenza comunitaria, corsi e ricorsi storici. Del numero 2 del 2011 ci preme segnalare al lettore due articoli: l'editoriale che argomenta il tema delle intercettazioni telefoniche in Spagna, che in un momento come questo che in Italia il tema è così dibattuto, tentare di affrontare l'argomento, dando uno sguardo a quello che avviene in casa del nostro vicino, è sicuramente un modo razionale e istruttivo di affrontare un tema così spinoso. Al lettore chiediamo, in quale epoca ci troviamo? Viene facilmente da rispondere in quella dei social network. Nell'articolo che suggeriamo viene trattato questo argomento così attuale, tentando di argomentare la disciplina contrattualistica che cerca di regolare questo mondo sempre più in espansione.

Impareremo a convivere con miliardi di sensori. Saremo controllati dalla salute dagli smartwatch allacciati ai polsi, saremo avvisati quando si libera un parcheggio in città, saremo guidati dalla nostra auto al distributore di benzina più vicino. Nei supermercati i prodotti ci racconteranno la loro origine, gli eventuali allergeni contenuti e il footprint ambientale. Sono alcuni spunti offerti da questo libro. Un viaggio dentro il nuovo mondo costituito da 50 miliardi di oggetti connessi, 14 trilioni di dollari di giro d'affari, incrementi del PIL tra l'1 e il 2%, e nascita di nuovi posti di lavoro, con aziende alla ricerca di data scientist. Questa rivoluzione IOT (Internet Of Things) riguarda tutti ed è per l'Italia un'occasione unica per sanare l'annoso digital divide. Per scoprire come, questo volume affronta casi reali e propone interviste ai protagonisti del cambiamento.

L'automazione è ovunque e la sua penetrazione e raffinatezza sono in aumento. Si prevede che l'intelligenza artificiale amplierà notevolmente la capacità di robot e sistemi automatizzati di apprendere, combinare funzioni di lavoro e pensare fuori dagli schemi. La robotica e le tecnologie cognitive continuano a soppiantare un numero crescente di funzioni aziendali di routine che in precedenza erano gestite da esseri umani. Le tecnologie emergenti includono una varietà di tecnologie come la tecnologia educativa, la tecnologia dell'informazione, la nanotecnologia, la biotecnologia, la scienza cognitiva, la psicotecnologia, la robotica e l'intelligenza artificiale. Man mano

che la robotica e l'intelligenza artificiale si sviluppano ulteriormente, anche molti lavori qualificati possono essere minacciati. Tecnologie come l'apprendimento automatico possono in definitiva consentire ai computer di svolgere molti lavori basati sulla conoscenza che richiedono un'istruzione significativa.

Il libro è la cronaca di tante questioni sull'ambiente, forse poco conosciute, da punti di vista inconsueti, con due caratteristiche insolite. La prima riguarda la scrittura in forma di dialogo (scimmietta il "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo" di Galilei), cosa che rende più invitante la lettura di questi argomenti anche al pubblico non specialista, pur conservando il dovuto rigore tecnico-scientifico. La seconda concerne la rassegna, anche se spedita, di tutte le maggiori questioni sull'ambiente, contrariamente a quanto avviene di solito in altri saggi, per lo più monotematici (energia o inquinamento o biodiversità, ecc.). Nella conversazione la cicala prende le parti dell'umanità scialacquona o poco informata delle conseguenze dei tanti comportamenti criticabili, che ancora appaiono ordinari ai più, ma sui quali dobbiamo urgentemente intervenire. Alla formica tocca la parte saggia, anche se antipatica, della Cassandra, che avvisa delle ripercussioni di questi comportamenti sulla biosfera e quindi sull'umanità che ne fa parte. Il grillo, secondo l'iconografia classica, fornisce le dotte spiegazioni necessarie per la comprensione del discorso.

[Copyright: a3b9f5690a45c3fe530391aed0e62e95](#)